



FILIALE DI CIVIDALE
FILIALA CEDAD

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 23 (766) • Cedad, četrtek, 8. junija 1995



MOJA BANKA

A S. Pietro al Natisone convegno su "Friulani e Sloveni in Friuli"

La voglia di riscatto

I rappresentanti delle due comunità hanno sottolineato le difficoltà passate ma anche un nuovo spirito di collaborazione e le prospettive per il futuro

Videmska skofija an z njo vsa Cierku v Furlaniji je nardila se adno stupienjo na poti povezoovanja Slovenca an Furlanu an z vso nje moralno močjo je se ankrat potardila, de muormo vsi odkrit našo identite-to, bit spostljivi do naših koranin an ponosni na nje, narest vse kar je v naših močieh, de bojo se buj močne an glaboke. Tele besiede so sle furlanskim an slovienskim ljudem, ki morejo an muorajo kupe hoditi po teli poti. "Dvie velike nasreče smo imiel mi Furlani," je na spietarskem srečanju jau pisatelj Riedo Puppo. "Parva je bla, de so nas glede nas prepričat, de nas muora bit spot bit Furlani, druga je pa bla, de so nas prepričat, de niesmo mi te zadnji, te zadnji so Slovenci".

V Spietru je bluo cut puno modrih besied an misli. Velik pomien pa je srečanje imelo tudi, ker je videmska skofija povabila narbuje vesoke predstavnik oblasti, institucij, naj povedo, kaj dielajo an kaj mislijo narrediti za de se furlanska an slovienska kultura ožive, de poženejo se buj glaboke koranine. Takuo smo čul besiede predsednika Deželnega sveta, rektorja Univerze v Vidmu, dekana višje teološke šuole, predsednika Pokrajine, an za domače amistratorje podžupana iz Spietra. Idejo, de je trieba valorizat an obogatiet furlansko an sloviensko identite-to, ki se odraza v jeziku, vier, kulturi an znanju so vsi podparli. Podobne misli je ponoviu v njega pridgi an videmski nadškof Battisti. Tuole je pomembno samuo se sebe, daje pa tud kurazo judem an društvom, ki ze puno liet se za tuole trude.

An tisti, ki jo na mislejo takuo, ki so celuo naspruotni taki usmeritvi? Cierku je tala, je jau don Corgnali, zatuo se sami postavljajo uon z nje. Tisti, ki azganjajo polemiko an šerijo sovraštvo, po besiedah papeža Janeza VIII "pa naj se zihar zgubjo v magli". (jn)



Il sindaco di S. Pietro al Natisone ed i relatori del convegno organizzato dalla Diocesi

Strano destino, quello di Friulani e Sloveni, due popoli che, in Friuli, vivono a stretto contatto da oltre mille anni, ma che spesso si sono ignorati a vicenda anche se portatori di uguali diritti e valori. Ora è venuto il tempo di conoscersi e, soprattutto, di iniziare una nuova strada comune. Così sabato a S. Pietro al Natisone si è tenuto il secondo momento d'incontro dopo quello di Cividale, avvenuto nel 1991.

Dal convegno, promosso dall'Arcidiocesi di Udine in collaborazione con le Comunità montane delle Valli del Natisone e della

Val Torre, alla presenza dell'arcivescovo di Udine monsignor Alfredo Battisti sono giunti nuovi impulsi e nuove speranze: "Rafforziamo e coltiviamo le nostre radici" è l'appello lanciato dal moderatore dell'incontro, il direttore del settimanale "La vita cattolica" Duilio Corgnali. Un appello rivolto alla gente comune, ma anche alle istituzioni, a partire da quelle politiche.

Ed ecco allora - primo ad intervenire dopo i saluti del sindaco di S. Pietro al Natisone Marinig, dei presidenti delle Comunità montane Chiabudini e Noacco, del

presidente della Provincia Pelizzo - il politico Giancarlo Cruder, presidente del Consiglio regionale.

"Le minoranze devono rappresentare un arricchimento" ha affermato, aggiungendo che "una reale tutela deve affrontare tutti gli elementi della vita di una comunità". Anche se "le competenze principali sono in mano allo Stato", la Regione qualcosa ha fatto: la commissione cultura ha di recente licenziato una nuova normativa a favore della lingua e della cultura friulana.

segue a pagina 2
Michele Obit

La ricetta di Oleari

Riguardo l'ospedale di Cividale

"L'ospedale di Cividale si sta smantellando alla chetichella, si sta spostando il personale, si stanno trasferendo addirittura mobili ed attrezzature. E noi non ne sappiamo nulla! Certo, bisognava intervenire al momento del varo della legge regionale 13, ma allora nulla si è fatto ed ora si possono solo raccogliere i cocci." Così ha esordito il sindaco di Cividale Bernardi all'incontro tenutosi mercoledì 31 maggio a Cividale con una trentina di sindaci delle Valli del Natisone, del Manzanese e di tutta l'area che aveva nell'ospedale di Cividale il suo punto di riferimento, incontro a cui ha partecipato anche il dott. Oleari, direttore dell'Azienda sanitaria del Medio-Friuli. Ancora più dura la denuncia del sindaco di S. Pietro al Natisone Marinig: "Le valli del Natisone che negli ultimi 20 anni hanno perduto il 60 per cento della popolazione si vedono ora chiudere quasi tutte le scuole pubbliche, l'ufficio di esattoria, si sta smantellando il distretto sanitario, non c'è più l'ufficio sanitario. Come si può pensare che la gente non le abbandoni?"

Le risposte tanto attese sul futuro dell'ospedale di Cividale il dott. Oleari le ha date e chiare. Medicina ge-

nerale sarà trasformata in residenza sanitaria per anziani (RSA) ed avrà a disposizione 80 posti letto, di cui 15 a rotazione per situazioni critiche. Rimarranno gli 8 letti per il trattamento di dialisi. Verrà mantenuta l'area di emergenza che funzionerà 24 ore al giorno e sarà fornita di un'astanteria con 6 posti letto, di cui 2 monitorizzati. Ma l'ospedale di riferimento per acuti è quello di S. Daniele.

La riconversione dovrà essere graduale, ha sostenuto il dott. Oleari, e dunque per un periodo di transizione rimarranno altri 70 posti letto che verranno progressivamente eliminati entro tre anni. Ortopedia verrà aggregata all'ospedale Gervasutta che assieme a quello di S. Daniele fa parte della nostra Azienda sanitaria. Il punto nascita - come l'ha definito Oleari - dal 1. settembre, se la Regione approverà questo piano, verrà abolito. Naturalmente ginecologia, ostetricia ed altri servizi tecnici funzioneranno ancora ma solo come day hospital.

È chiaro d'altra parte, ha aggiunto il dott. Oleari, che mantenere la situazione attuale significa assistere ad un inevitabile ulteriore decadimento della qualità del servizio.

segue a pagina 4

V nedeljo naš čakajo referendumi

V nedeljo bomo odsli na volišca, da bi z DA ali z NE odgovarjali na 12 referendumskih vprašanj. Tako veliko volilnih lističev zahteva, da se vsako pripravi in informira preden gre volit. Prejšnji teden je Novi Matajur podrobno zapisal, kaj pomeni vsak referendum in kaj se zgodi, ce zmaga DA ali pa NE.

V tej stevilki pa smo vam pripravili shemo, v kateri boste brali, kako so se stranke opredelile za posamezne referendumne.

Povejmo, da bodo volišca odprta samo v nedeljo in to od 7. do 22. ure. Stetje glasov se bo začelo v ponedeljek zjutraj.

beri na strani 4

In sala consiliare a S. Pietro recita della scuola bilingue

Nel paese di Zizzanija

Divertenti scenette in lingua italiana, slovena e nel dialetto locale



Gli alunni della scuola bilingue di S. Pietro al Natisone, con la loro recita di fine anno, ci hanno portato venerdì scorso nel paese di Zizzanija, divertendo ma facendoci anche riflettere. A loro, agli insegnanti ed

alle famiglie hanno in conclusione portato il loro saluto il presidente dell'istituto per l'istruzione slovena Paolo Petricic ed il vicesindaco del Comune di S. Pietro Bruna Dorbolò. (beri na 3. strani)

A Liessa giovani e identità

"C'è un tesoro dentro di me!" Questo il titolo del terzo incontro foraniale dei giovani delle Valli del Natisone, organizzato dalla consulta giovanile a Liessa di Grimacco domenica 28 maggio. Ma che cos'è questo tesoro? I 50 ragazzi che hanno partecipato all'incontro lo hanno scoperto attraverso un affascinante viaggio dentro se stessi, accompagnati da don Paolo Bagattini, stigmatino di Gemona.

Il tesoro da ricercare - come si legge in un comunicato - era costituito dalla propria identità personale, un elemento "imateriale", ma essenziale, per costruire la propria vita in modo pieno.

segue a pagina 4



Parte del pubblico presente al convegno di S. Pietro

La voglia di riscatto di Friulani e Sloveni

dalla prima pagina
"Un passo in avanti" per Cruder, "un fatto eclatante, anche se insufficiente" secondo Corgnani, che in precedenza aveva ricordato "l'assurdo oscuramento dei programmi Rai in sloveno nella provincia di Udine, degna del peggior oscurantismo di marca totalitaria".

Sul filo di ricordi personali Bruna Dorbolò, assessore comunale alla cultura di S. Pietro al Natisono, ha

spiegato come in passato "l'uso della lingua materna spariva non appena ci si avvicinava alle istituzioni". Ma poi è venuta la voglia di riscatto, rappresentata, secondo la Dorbolò, anche da quanto l'amministrazione di S. Pietro ha saputo fare per la cultura slovena.

Brillante l'intervento di Riedo Puppo, scrittore friulano. "In Friuli avevamo due disgrazie - ha ricordato - essere stato educati a ver-

gognarci della nostra cultura e non essere gli ultimi, perché gli ultimi erano gli slavi".

Stoccate, da parte dello scrittore, sono andate ai politici, alla Filologica friulana, all'Università di Udine. Un riconoscimento, invece, è andato ai parroci, che "senza leggi e sovvenzioni" hanno saputo conservare la lingua friulana ed il dialetto sloveno.

Ecco allora monsignor Marino Qualizza spiegare l'impegno della Chiesa a favore delle minoranze nel senso "della cordialità, dell'ospitalità della lingua materna, del superamento della paura e dell'ignoranza".

Infine il rettore dell'Università di Udine Marzio Strassoldo - rispondendo anche ai rilievi di Puppo - ha ricordato "il contributo importante dell'ateneo udinese, che tra quelli più giovani è ormai il più completo e di elevato profilo qualitativo", pur rilevando difficoltà dovute alla mancanza di un riconoscimento formale e alla dipendenza rispetto a realtà esterne.

Le conclusioni del convegno sono state tratte da Corgnani: "E' stato un momento positivo perché ha dato a ognuno la sicurezza della propria identità: nessuno si è vergognato di essere sé stesso".

In serata si è celebrata, nella chiesa di S. Pietro, una messa presieduta da monsignor Battisti alla quale hanno preso parte il coro "Rosas di mont" di Ovaro ed il coro di S. Leonardo.

Michele Obit

Incerta origine del breviario e del messale

Libri in glagolitico restituiti a S. Pietro

Nel 1906 l'argomento fu trattato da Josip Gruden nel suo "Glagolica med beneskim Sloveni". Per il resto poco si sa dei due preziosi volumi, un breviario ed un messale - il primo risalente al 1648 e il secondo al 1741 - che sono stati restituiti sabato sera alla parrocchia ed alla forania di S. Pietro al Natisono, dove erano stati rinvenuti negli anni Sessanta.

"Si tratta di volumi scritti in glagolitico, una lingua cirillica che non ha niente a che vedere con il cirillico attuale. E' invece una lingua che possiamo definire slavo-croato, una variante del croato antico" spiega don Božo Zuanella, parroco di Savogna nonché studioso del passato della

Slavia friulana.

Quale sarebbe la provenienza del breviario e del messale? "L'ipotesi più probabile - osserva don Zuanella - è che qualche nostro parroco, attorno al 1800, li abbia ricevuti in regalo da un conoscente proveniente dalla Dalmazia. In quella zona, ad esempio in alcune isole come quella di Krk, ci sono ancora tracce di quel linguaggio".

Secondo don Zuanella, i documenti, in particolare il breviario, sono importanti. La questione della loro origine e del loro ritrovamento a S. Pietro è però ancora aperta. Qualche risposta certa potrebbe arrivare da una ricerca nell'archivio parrocchiale sanpietrino.

Comunità montana: i delegati dei comuni

Tutte le nuove amministrazioni comunali delle Valli del Natisono, elette lo scorso aprile, hanno già nominato i propri rappresentanti in seno alla Comunità montana. Ecco i nomi, comune per comune, ricordando che i sindaci sono membri di diritto dell'ente montano.

S. Pietro al Natisono: Giuseppe Marinig, Nino Ciccone, Paolo Blasutig (maggioranza), Sergio Matelig (minoranza).

S. Leonardo: Lorenzo Zanutto, Beppino Crisetig, Andrea Bernich (magg.), Giuseppe Chiuch (min.).

Stregna: Claudio Garbaz, Vilma Martinig, Patrizia Cijan (magg.), Andrea Qualizza (min.).

Grimacco: Lucio Paolo Canalaz, Fabio Bonini, Giuseppe Crainich (magg.), Vanni Rossi (min.).

Savogna: Pasquale Petricig, Pietro Martinig, Pietro Zuanella (magg.), Michele Oballa (min.).

Pulfero: Nicola Marseglia, Camillo Melissa, Corrado Cencig (magg.), Paolo Briscon (min.).

Mancano all'appello i delegati del comune di Cividale, che verranno nominati nel prossimo consiglio comunale in programma nella seconda metà di giugno.

Il dialogo tra Italia e Slovenia

Un "film" previsto

"La storia infinita". Questo il titolo da film che potremmo dare agli attuali rapporti tra l'Italia e la Slovenia. Mentre fino a pochi giorni fa sembrava che non vi fossero ostacoli per la firma del trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea oggi la situazione è radicalmente cambiata ed il 12 giugno non ci sarà la firma del trattato. Il veto italiano è infatti legato all'andamento della trattativa sui rapporti bilaterali che si è arenata e non ha prodotto i risultati sperati.

Cos'è successo? Secondo noi è stato tutto programmato: i negoziatori della Farnesina si sono detti ottimisti pur sapendo che nei rapporti bilaterali la situazione è ancora ingarbugliata e che alcuni punti focali del contenzioso sono tutt'altro che risolti. Sono i soliti: la restituzione dei beni abbandonati e la tutela della comunità slovena nel Friuli-Venezia Giulia.

Importante, però, dare la sensazione che la volontà di risolverli c'è e che i rapporti continuano in modo positivo. In questo senso vanno lette certe affermazioni di magnanimità verso la Slovenia che ha tutto il diritto di entrare in Europa.

A questo punto la sceneggiatura del film prevede l'entrata in scena del cattivo, in questo caso la Slovenia, con il ministro degli Esteri Zoran Thaler in testa, che con il suo massimalismo (tutela per la minoranza slovena e in particolare il problema degli Sloveni nella Provincia di Udine) impedisce che i rapporti bilaterali giungano a buon fine. All'Italia, di conseguenza, non resterà che prendere atto della non volontà del paese vicino di dialogare per cui bisognerà continuare con il veto all'entrata della Slovenia in Europa. Tutto previsto, dunque, anche gli ultimi atteggiamenti dei nazionalisti locali che da sempre ci hanno raccomandato di stare attenti "ai nuovi barbari di Lubiana", a quel "popolo di terza categoria che va relegato nel calderone balcanico. Altro che Europa!"

Molte volte succede che, per cause di forza maggiore, anche i finali dei film vengano cambiati. Noi lo speriamo di vivo cuore anche perché la proiezione che stanno girando alla Farnesina ci rattrista e allarma contemporaneamente. Questo film-verità non ci piace per niente.

Rudi Pavsic

Neuresničena enotnost

Vprašanje zamejskega parlamenta ali narodnega sveta ali zamejske skupščine, ki naj bi pomenilo nadgradnjo zdajšnjega skupnega zastopstva Slovencev v Italiji, je v zadnjem času zaslo na straniski tir. Dosedanja pogovaranja znotraj manjšine so potekala brez pravega vznega reda in zato je bilo tudi usojeno, da bo tako zastavljen nacrt neuspšen. Podobno se dogaja med Slovenci na Koroškem.

V sosednjem zamejstvu so se namreč katoliško opredeljene organizacije, v prvi vrsti Narodni svet

koroških Slovencev, odločile za vsezamejske volitive, iz katerih bi izšlo zastopstvo vseh koroških Slovencev. Temu pa je nasproval laični del organizacij, v prvi vrsti Zveza slovenskih organizacij, ki so svojim članom svetovale, naj ne sodelujejo pri volitivah. NSKS je volitive tudi brez podpore ZSO pripravil, da bi direktno imenoval predsednika in člani Zbora narodnih predstavnikov. Po podatkih organizatorjev volitev se je udeležilo nekaj nad 4 tisoč oseb, kar so pri NSKS ocenili za pozitivno. Nasprotnega mnenja

pa so bile laično-levičarsko opredeljene organizacije, ki so ugotovile, da je pozivu NSKS sledil edino potencial Enotne liste, ki je na zadnjih deželnozborskih volitivah dobil nekaj več kot 3.300 glasov.

Za kroniko naj povemo, da sta v balotazo, ki bo med 18 in 28. junijem, za mesto predsednika prisla Nanti Olip in Pavle Apovnik. Ne glede na izide balotaze, eno je gotovo: tudi po teh volitivah na Koroškem ne bodo imeli enotnega zastopstva in novoizvoljeni Zbor narodnih poslancev ne bo predstavljaval vseh Slovencev.

Mano d'opera straniera

E' in aumento il numero dei lavoratori stranieri impiegati nelle aziende slovene. Nei primi tre mesi di quest'anno i permessi di lavoro è aumentato del 60% rispetto allo stesso periodo nell'anno scorso. Attualmente gli stranieri che lavorano in Slovenia sono circa 48 mila, di questi meno dei due terzi sono impiegati a scadenza annuale. La maggioranza dei lavoratori proviene dalla Croazia, dalla Bosnia e dall'Ucraina.

Inflazione al 13,5 %
In Slovenia l'inflazione

Tv slovena: difficoltà finanziarie

registra un lieve calo, infatti nel mese di maggio i prezzi al dettaglio sono aumentati di mezzo punto. L'Istituto di statistica sloveno precisa che nei primi cinque mesi dell'anno i prezzi sono aumentati complessivamente del 2,9 per cento. Calcolata su base annua, l'inflazione è attualmente attestata sul 13,5 per cento.

Conoscere i castelli

E' uscita in questi giorni una pubblicazione trilingue

(italiano, tedesco ed inglese) sui castelli in Slovenia. Nella guida si parla dei più noti castelli e palazzi sloveni tra i quali il castello di Bled, il palazzo di Dobrovo sul Collio sloveno e la Villa Zemono nella Valle del Vipacco.

Convegno sulle minoranze

Si è concluso a Portorose il convegno internazionale organizzato dal Partito democratico sloveno assieme all'associazione dei democratici cristiani europei sul

tema "Gli ostacoli nell'attuazione della carta delle minoranze nel processo di allargamento dell'Unione europea". Il presidente della DC slovena, Lojze Peterle, ha sostenuto che va privilegiata la logica della qualità piuttosto che della quantità in quanto la seconda privilegia il più forte.

Tagli per la TV

Riduzione delle paghe del 7%, meno ore di programmi e riduzione dei posti di lavoro

ro (120). Questa, in sintesi, la ricetta della dirigenza della radiotelevisione slovena (comprende anche TV e Radio di Capodistria) per sanare un deficit di circa 9 miliardi di lire.

Strade insanguinate

Nell'ultimo fine settimana in Slovenia si sono verificati numerosi incidenti stradali nei quali sette persone hanno perso la vita. Anche in questa occasione la causa principale degli incidenti va ricer-

cata nell'alta velocità e nella guida in stato di ebbrezza.

Il gotico in Slovenia

Si è aperta a Lubiana una delle maggiori mostre degli ultimi anni, dedicata all'arte gotica in Slovenia.

Si tratta delle maggiori e più importanti opere che sono esposte in tre gallerie: alla Galleria nazionale, al castello Cekin ed al Museo nazionale.

Il 16 giugno verrà inaugurata al Centro internazionale di arti grafiche la ventunesima Biennale d'arte grafica, una delle maggiori mostre del genere nel mondo.

A cura del prof. Roberto Dapit

Uno studio prezioso

Roberto DAPIT

LA SLAVIA FRIULANA

Lingue e culture
Resia, Torre, Natisone
Bibliografia ragionata

BENEŠKA SLOVENIJA

Jezik in kultura
Rezija, Ter, Nadiža
Kritična bibliografija



I cittadini della Slavia friulana che desiderano approfondire la conoscenza di se, ma anche gli studiosi che si occupano del nostro patrimonio culturale e linguistico hanno da qualche giorno a disposizione un validissimo strumento di lavoro, una bibliografia ragionata sulle valli del Natisone, del Torre e la Val Resia. "La Slavia friulana, lingue e culture" questo il titolo del libro, pubblicato dal circolo culturale Ivan Trinko con la cooperativa Lipa di S. Pietro al Natisone, ed il cui autore è il prof. Roberto Dapit.

Lo studio è bilingue ed è ordinato in 14 sezioni tematiche: Fonti antiche, Idee e storia delle lingue, Dialetti

della Slavia friulana, Dialetti sloveni, Friulano e dialetti, Lessico, Onomastica, Contatti di lingue, Lingue società e territorio, Codificazione e didattica delle lingue locali, Letteratura in lingua locale, Tradizioni popolari, Strumenti di lavoro e Storia. Già queste scarse informazioni danno un'idea dell'importanza e dell'ampiezza dello studio che, come ha dichiarato l'autore, "è uno strumento di lavoro che permette di affrontare una qualsiasi ricerca nel campo linguistico o antropologico".

Venerdì 16 maggio, alle 18, il libro verrà presentato dal prof. Dapit e Milko Matičetov nell'aula magna del liceo Diacono di Cividale.

Dvojezična šuola je an za lietos zaparla nje vrata

Zizzanija je tu

Smiešna an živahna zaključna manifestacija

Zizzanija je an prestor, kjer se vsi kregajo, od zvinc do ljudi an kjer so puno krat ljudje skregani tudi z dobro pametjo, ku recimo kadar tarzaska turistka naberè pun plastični zakjác jabuk an se krega z gospodarjam, de tiste jabuke so nje; al pa kadar se meštra krega z nonan zak če poviedat majhani navuodi pravco po sloviensko; al pa kadar mlada cecata brise tabele s slo-

vienskimi imenami vasi an se krega z domaćim puobam, ki jih brani. Ki narest v takuo naumnem svietu? Trieba je, de nas kajsan posprica, de bomo buj barki (an de začnemo nuat pamet! doložmo mi). Tala je pravca, ki so jo parpravli za konc lieta učenci Dvojezične suole iz Špietra. V petak v kamunski sali je bluo vse puno an vse se je smejal. Kuo lieus zarobit suolsko lieto?



Smo se smejal ja, pa nas je obletavu an špot, čut iz nadržnih otroških ust, kuo smo te veliki previç krat naumni... Skoda, de glih tisti, ki bi imiel narbuji potrebo jih poslušat na pridejo mai blizu

"Ti pa na boš brisala naših tabli!"



Sono 502 compleanni



La chiesetta di S. Quirino in una cartolina degli anni trenta

Per iniziativa di un gruppo di abitanti del Borgo S. Quirino di S. Pietro, è stato festeggiato anche quest'anno l'anniversario della costruzione dell'antica chiesetta. Essa ebbe nei secoli, essendo fondata fin dal 1250, una storia illustre ed assunse l'attuale forma nel 1943 quando fu ristrutturata dal maestro Martin Petrić nel 1493.

Lo ricorda una lapide murata sul fianco dell'abside. In epoca antica sul luogo della chiesetta ci fu un tempio alla dea caccia, Diana, e prima ancora una necropoli preistorica. La chiesetta assunse a simbolo della Schiavonia da quando, sotto i tigli ed il prato adiacente, si riunì l'Arengo a cui parteci-

pavano i delegati (decani) di tutte le vicinie di Antro e Merso. Nel secolo scorso la chiesetta decadde e si parlò di demolirla perchè era ridotta a fienile. Invece la chiesetta di S. Quirino fu riaperta al culto e oggi, dopo il terremoto ed il restauro, è il monumento più antico di S. Pietro e monumento ai caduti.

Con una tradizione che si è rinnovata per la terza volta grazie al gruppo di volontari la chiesetta è stata questi giorni ripulita, falciata l'erba, addobbata di *puspan* e ornata di grandi festoni colorati per il suo 502. anniversario. Per la festa è stata celebrata una messa ed organizzato un rinfresco.

Slovenski planinci v Gorico

V nedeljo 11. junija bo v St. Mavru pri Gorici srečanje planinskih društev iz F-JK in avstrijske Koroske s planinci iz Slovenije. Gre za sportno-kulturno manifestacijo, ki utrjuje prijateljstvo med sosedi in se vsako leto drugje ponavlja že 24 let. Naj povemo, de bo 25. srebrno srečanje hletu v Beneciji.

Letos ga organizira Planinsko društvo iz Gorice, ki pričakuje čez 400 ljudi. Zbirališče okrog 9. ure je pri soli v St. Mavru,



odkoder se bodo udeleženci po skupinah (do 10. ure) napotili po italijanski strani na vrh Sabotina (3/4 ure hoje). Tu, blizu ruševin cerkvice Sv. Valentina, je v prgramu razstava. Po povratku v St.

Maver bo, le pri soli pasta, za vse organizirane skupine. Sledil bo kulturni program, v katerem bodo sodelovali godba na pihala, recitatorji in 2 pevski zbora, ter izmenjava daril in pozdravi.

V primeru slabega vremena bodo priskočili na pomoč skavti in taborniki, ki bodo postavili sotore. Srečanja se bo udeležila tudi Planinska družina Benecije. Zbirališče je ob 8.15 Pri Muostu, ob 8.30 pa na trgu Resistenza v Cedadu.

KJE, KAJ KDAJ

Soggiorni estivi

Il Centro scolastico bilingue di S. Pietro al Natisone informa che sono ancora aperte le iscrizioni per due interessanti iniziative estive.

La prima, il campeggio in Val Trenta, che si terrà dal 3 al 9 luglio, è rivolta ai ragazzi del secondo ciclo delle elementari e delle medie. I ragazzi dai 6 ai 17 anni che invece preferiscono il mare possono partecipare al soggiorno a Portorose dal 31 luglio al 10 agosto.

Informazioni ed iscrizioni entro il 15 giugno presso la Scuola bilingue (tel. 727152/727490).

Iz Špetra v Gorico

V torek so v Kulturnem domu v Gorici odprli razstavo "Benečija v miru in vojni", ki jo je ob 50-letnici osvoboditve pripravil Studijski center Nediza iz Špetra.

Fotografska razstava bo na ogled dva tedna.

Koncert v Špetru

V soboto 10. junija ob 17. uri bo v občinski dvorani v Špetru zaključni koncert Glasbene sole.

S tem nastopom se zaključuje tudi solsko leto za gojence, razen za tiste, ki bojo imeli prestopni izpit v naslednje leto.

Čenebola vabi na senjam

Pro-loco Lipa iz Čenebole vabi na športno in kulturno manifestacijo, ki bo v soboto in nedeljo 17. in 18. junija ob sejmu Svetega Juvana.

V nedeljo zjutraj bo pohod prijateljstva od Podbiele ali Robediše do Čenebole. Od treh naprej pa bo v vasi pravi senjam. Ob nagrajevanju bosta zapela rezijanska pevski skupina Rože majave in pevski zbor Pod lipo, nato se začne ples s slovenskim ansamblom Argonavti.

Futuro incerto per la Veplas

Notizie preoccupanti giungono dal fronte sindacale ed occupazionale. Il gruppo Sarplast, che ha sede a Siracusa, ha chiesto infatti l'amministrazione controllata per l'azienda Veplas, sita nella zona industriale di S. Pietro. La richiesta, dovuta a grandi difficoltà finanziarie, riguarda anche la Vetrosina di Poletto. La Veplas, che produce tubature in vetroresina ed è specializzata nelle applicazioni navali e nelle piattaforme, attualmente conta 37 dipendenti.

La Sarplast conterebbe - i dati sono stati comunicati dall'azienda - un fatturato di circa 115 miliardi a cui fa fronte un debito di circa 24 miliardi nei confronti di banche e fornitori. Sono comunque dati su cui i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto chiarimenti. La parola sul futuro della Sarplast passa ora al Tribunale, che dovrà nominare (per la verità la decisione avrebbe dovuto già essere presa) un commissario.

SDGZ vabi na obisk novinarje

Slovenska javnost je premalo ali nezadostno informirana s politično in kulturno stvarnostjo Slovencev v Italiji. Z namenom, da bi podrobno predstavilo slovensko gospodarstvo v Furlaniji-Juljski krajini je Slovensko deželno gospodarsko združenje, ki povezuje vse kategorije slovenskih podjetnikov, priredilo celodnevni obisk pri nas, na katerega so bili povabljeni specializirani novinarji iz Slovenije.

Obisk, ki bo v petek 9. junija, se bo začel na Tržaskem in potem nadaljeval v Gorici in v Beneciji.

Comitato Prodi per le Valli del Natisone

ASSEMBLEA

martedì 13 giugno alle ore 20.30 sala del Bar centrale a Scrutto L'incontro è aperto a tutti.

Incontro su iniziativa della forania

L'identità dei giovani

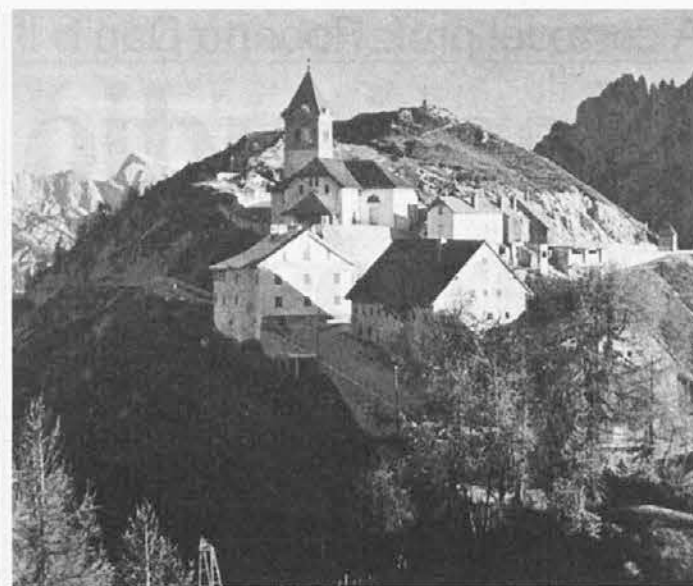
segue dalla prima

È un tesoro composto da elementi che ognuno può scegliere e da altri che sono immutabili, come l'essere nati nelle Valli del Natisone, in un ambiente cioè con determinate caratteristiche sociali e culturali. Ma alla scoperta di se si frappongono anche diversi ostacoli, ha sottolineato don Paolo, come la pigrizia che fa vivere senza progetti, oppure i modelli proposti dai mass-media che lasciano insoddisfatti perché irraggiungibili e poi fanno sottovalutare i propri doni personali. Infine don Paolo ha proposto diverse strade per scoprire la propria identità.

Divisi in piccoli gruppi, i giovani hanno poi discusso con molta vivacità questi spunti sottolineando da un lato la difficoltà di non omologarsi ai modelli dominanti

e di esprimere se stessi e dall'altro la gioia e la consapevolezza dell'importanza di trovarsi a dialogare su queste tematiche.

L'incontro - prosegue la nota - si è poi concluso affidando tutto a Maria, con le parole del nostro canto tradizionale «Marija skoz življenje» affinché come dice il testo «accompagni la nostra vita come una barchetta, proteggendola dal vento e dal mare tempestoso» e ci doni la forza di essere sempre coerenti con la nostra identità, personale e comunitaria, avendo la certezza che se crediamo che Dio è buono, sappiamo anche che ci ha creati così per essere un riflesso del suo amore e allora non possiamo seppellire questo tesoro solo perché la maggioranza della società insegue altri modelli.



Franciškano ne bo več na Višarjih

Do konca meseca bodo zapustili svetišče

Kulturno društvo Planika iz Kanalske doline je na dan slovenske kulture opozorilo na nevarnost, da slovenskih franciškano na Sv. Višarjih in v Zabnicah ne bo več. To bojazen so utemeljevali tudi z določenimi političnimi pritiski, ki naj bi postali močnejši po nastopu desničarske Berlusconijske vlade.

Bojazen kanalskih Slovencev je v teh dneh postala stvarnost. Slovenski franciškani, ki upravljajo svetišče na Višarjih, so namreč dobili pismo videmskega nadškofa, v katerem jih obvesča, da morajo do konca junija zapustiti svetišče. Povedati velja, da pogodba o upravljanju bi morala zapasti čez leto dni. Za to odločitev, tako so nam povedali, naj bi bilo krivo slabo gospodarjenje oziroma neprimeren način evangelizacije, ki jo uvajajo slovenski franciškani. Iz te skope razlage je težko razumeti, kakšni so razlogi zaradi katerih se je videmska skofija odločila za takšen korak.

Nekatera sredstva obvesčanja predvsem v Sloveniji so glede tega vprašanja podčrtala, da videmski nadškof ni privolil, da bi v Zabnice in na Višarje prisla nova skupina slovenskih franciškano, ki bi zamenjala zdajšnje "ekipo". Ob tem dodajajo, da odhod sloven-

skih franciškano pomeni "hujski nacionalistični pritisk", kar bo vsekakor osibilo dosedanje prizadevanje obmejnih cerkvenih struktur za utrjevanje prijateljstva in sodelovanja.

V teh dneh smo skušali na videmski skofiji izvedeti za podrobnosti o tej odločitvi, ki bo vsekakor sprožila določena negotovanja in bo verjetno postala tudi sredstvo določenih polemik. Moramo reči, da uradnih izjav nismo dobili in da lahko poročamo le na podlagi "pravi se", "slišali smo" in "naj bi se zgodilo da..."

Skofijsko pismo slovenskim franciškano naj bi bilo posledica dveh dejstev: slabega upravljanja oziroma določene nepozornosti do vernikov furlanske narodnosti.

Glede prvega nismo izvedeli, kaj posebnega, tako da je težko ločiti dejstev od nepotrjenih vesti. To zadevo bo lahko objasnili sam nadškof, če bo želel javnost seznaniti z odločitvijo, da slovenske franciškane odstrani z Višarji.

Glede evangelizacije pa tole: slovenski franciškani naj bi bili posebej pozorni do slovenskih oziroma avstrijskih romarjev, manjšo pozornost pa naj bi pokazali do furlanskih vernikov.

Rudi Pavsic

La ricetta...

segue dalla prima

D'altra parte ciò non è possibile viste le limitazioni imposte dal bilancio regionale oltre naturalmente alla ridefinizione del settore attraverso la legge n.13 che impone una razionalizzazione delle risorse finanziarie, tecniche ma anche del personale.

Perché il progetto funziona è naturalmente necessario affrontare tutta una serie di problemi, ha aggiunto Oleari. Uno di questi è quello di dare risposte adeguate, naturalmente con un processo graduale, scindendo la do-

manda sanitaria da quella sociale. Le degenze in ospedale possono essere ridotte per esempio anche potenziando il servizio di assistenza domiciliare.

All'incontro di Cividale si è sentita anche la parola referendum. Intanto martedì è stato presentato in Consiglio regionale un primo gruppo di 1.200 firme per ognuno dei 9 quesiti referendari, proposti dai comitati per gli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Grado, per abrogare alcune norme della legge regionale 13.

LE INDICAZIONI DEI PARTITI PER I 12 REFERENDUM

I QUESITI REFERENDARI	Pds	Forza Italia	An	Rif. comun.	Lega Nord	Ppi Bianco	Verdi	Ccd	Democr.	Laburisti	Pri	Unione federal.	Ppi Buttiglione	Pannella Rif.	Unione Slovena
1 Rappresentanza sindacale I scheda gialla	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	*	NO	NO	-	SI'	-	SI'	-
2 Rappresentanza sindacale II scheda avorio	NO	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	*	NO	NO	-	SI'	-	SI'	-
3 Rapp. sind. pubbl. impiego scheda grigia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	*	NO	NO	-	SI'	-	SI'	-
4 Soggiorno obbligato scheda rossa	*	SI'	SI'	SI'	SI'	-	SI'	SI'	SI'	SI'	-	SI'	-	SI'	SI'
5 Privatizzazione Rai scheda arancione	SI'	SI'	NO	NO	SI'	-	NO	NO	SI'	NO	SI'	SI'	-	SI'	NO
6 Licenze commerciali scheda rosa	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	*	NO	-	NO	-	SI'	-
7 Quota sindacale scheda verde chiaro	NO	SI'	SI'	*	*	-	NO	*	NO	NO	-	SI'	-	SI'	-
8 Elezioni comunali scheda azzurra	NO	SI'	SI'	NO	NO	NO	NO	SI'	NO	NO	-	SI'	-	SI'	NO
9 Orari dei negozi scheda viola	NO	NO	NO	NO	NO	-	NO	NO	*	SI'	-	NO	-	SI'	-
10 Concessioni Tv scheda verde scuro	SI'	NO	NO	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	-	SI'
11 Spot nei film scheda marrone	SI'	NO	NO	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	-	NO	NO	-	SI'
12 Raccolta pubblicitaria scheda celeste	SI'	NO	NO	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	-	SI'

* Libertà di voto - Nessuna indicazione

Bojo igrale tele skupine

Mali nogomet, kalčet na Liesah se počaso počaso bliža. V petak so vebal, kada an katere skupine bojo igrale dna pruti to drugi. Preberimo, kakuo je slo.

V "Girone A" so A. A. Elettrica Udine, Drenchia, bar Al ritrovo - Ponteacco, Bergnach.

V "Girone B" Bar da Mario - Carraria, Gelateria Dolce Freddo, Pescatori Alborella, Permaflex.

V "Girone C" Ganners San Pietro, Pizzeria Lo spaghetti, Antares Cividale, Bar Crisnaro - Savogna.

An se v "Girone D" so pa Skrat, Black eagles, Bar Centrale - Azzida, Carrozeria Matajur - S. Pietro.

Tekme, gare bojo od osme zvičer napri. Parve bojo v četartak 15. junija an bojo igrale A.A. Elettrica Udine pruti Drenchia; Bergnach pruti bar Al ritrovo.

V petak 16. junija se srečajo Bar da Mario an Gelateria Dolce Freddo; Permaflex an Pescatori Alborella.

V pandiejak 19. junija bojo na varsti Ganners S. Pietro pruti Lo spaghetti; Bar Crisnaro pruti Antares Cividale.

V torak 20. junija bojo igrali Skrat an Black eagles; Carrozeria Matajur an Bar Centrale.

Vse te druge partite vam jih prepisemo drugi krat. Liesa vas čakajo, na stuojta parmanjkat!

*Sembra
sia aperta
solo in
funzione
del rifugio
"Pelizzo"*

Strada pubblica o no?

"Rifugio Pelizzo: chiuso" "E' vietato il passaggio il comune declina ogni responsabilità", così sta scritto sui due cartelli che ho avuto modo di fotografare nel marzo scorso.

A voi questa foto dice qualcosa? A me fa porre delle domande: la strada



che porta sul Monte Matajur è privata del Rifugio? In questo caso potrei anche capire il cartello e la strada non pulita, non sgomberata dalla neve, però se fosse così, dovrebbero anche dimostrarlo, che è privata (chi l'ha pagata?)

Se invece è una strada pubblica, come penso che sia (quindi di tutti noi contribuenti che sosteniamo anche i i costi di manutenzione, pulizia ecc. ecc.), vorrei sapere perchè non si è provveduto a pulirla. Quei giorni c'erano decine e decine di

turisti sparsi su per tutta la strada e le pendici del nostro monte. Chiaramente sono saliti percorrendo la strada a proprio rischio e pericolo e tanti erano davvero indignati per questo, come lo ero io. La strada era praticabile quasi fino in cima, ma se mi fosse successo qualcosa, avrei dovuto risponderne io.

Il dubbio rimane: quella strada è privata del rifugio ed è percorribile solo se questo è aperto? Grazie per l'ospitalità.

Pio Bertolutti

Za kuatarinco lieta '53



Bogve kolikokrat je ta slika preplavala Ocean v pretošeljju svojega lastnika. Posneta je bila na Kuatarinco, velik praznik na vrhu svetega Martina, miesca setemberja 1953. lieta. Na fotografiji so mladi fantje iz vasi garmiškega kamuna. Ze puno od njih ni več med živimi, pa še zmeraj živ in veseu je lastnik, gaspodar fotografije, Virgilio Vogrig - Peginu iz Zverinca, ki živi že nad 40 liet v Kanadi, pa rad parhaja v svoje rojstne kraje. In tudi lietos je med nami. Dau nam je fotografijo, da jo objavimo v lep spomin živim in martvim.

Liepa novica nam parhaja iz Gorenjega Barda

"Tle so živiel moji te stari"

Nove al pa postrojene hiše se donasnji dan odperjajo dol za krajan, dol v dolini, buj ku gor po gorskih vaseh.

Roberto Ruttar - Mohorinu iz Hlocja pa ni su poteli pot. Varnu se je v rojstno vas njega tata Beppina, lepu je postroju hišico v Gorenjim Barde an kar je bluo vse lepuo na mest, je poklicu družino an parjatelj, de se bojo kupe z njim veselil za tuo.

Sevieda, obedan nie teu parmanjkat na tel "likof", ki, čeglih je ku na kapljica v velikim muorju, nam daje upanje an trošt za življenje naših vasi.

Roberto, pridani si an vsi

se troštamo, de vič ku kajsan puode po toji pot.

Uzivi puno puno liet vaso rojstno hiso, ki, lohni, če ni bluo zavojo tebe, je bla ostala zaparta, prazna an zalostna ku puno, previč, drugih po naših beneskkih vaseh.

Zveza mladine v Benečiji - 3

Bile so težka leta. Teroriziranje in preganjanje vsega kar je bilo slovenskega. Ze leta 1945 so Amerikanci ubili v Skrutovem mladega Iva Primožiča iz Postaka, ki je bil kurir komisarja Gregorčičeve brigade, sedaj generala v pokoj, Franca Cemuglja - Zorka.

Po zahrbtnem uboju farmacistu Penasa in njegove žene - zločin, ki smo ga vsi obsojali, ki se je zgodil v Skrutovem 3. septembra 1945. leta, se je začel pravi lov na slovenske čarovnice. Takrat so bili v Svetem Lenartu zaprti več ljudi, posebno družinskih članov bivših partizanov, kateri so odšli s svojimi edinicami v Slovenijo, v takratno Jugoslavijo. Iz svetega Lenarta je šla tudi pobuda za ustrahovalni proces proti takozvani "Beneski četi". Z ustrahovalnim procesom so napihovali videmski časopisi, posebno

"Messaggero Veneto", vsakokrat, ko smo pripravljali v naših dolinah kakšno slovensko manifestacijo. Ze sama manifestacija in zahteva za slovensko molitev v cerkvi, je bil glavni greh, ki ga je bilo treba, na vsak način, preprediti.

Posebno hudi, in ne samo verbalni napadi so bili namenjeni, s strani trikoloristov, na gospoda Angela Kračina, župnika v Svetim Lenartu, ki se je upal, sele pod fašizmam, kristijansko podkopati trinajst slovenskih partizanov, ki so bili izdani in postreljeni 31. maja 1943. leta v nekem potoku, nad Zamirjem. Mons. Kračina je bil preganjan tudi zaradi tega, ker je pravil "Busini" tistim, ki so bili zatajili svoj materni jezik in kulturo. Našo slovensko molitev je vsak dan opravil v cerkvi svetega Lenarta. Slovenska molitev je bila obvezna zanj, tudi ob pogrebnih naših dragih. Te-

ga mu niso mogli dopustiti in odpustiti trikoloristi iz svetega Lenarta, katerih prvaki so bili in so še v "Gladio".

V taksnih okoliščinah in razmerah je delovala naša mladinska organizacija: ustrahovanje! Udeležiti se slovenskega športa je bil greh. Moli ti po slovensko je bil greh. Poslati svoje otroke na slovensko solo v Gorico in Trst je bil zločin proti državi. Boriti se za socialne pravice delavcev, za oblast socializma in komunizma, je bil manjši greh, kot potrditi svojo slovensko identiteto. To je zanje pomenilo izdajstvo domovine. Med tem so molzli Rim. Posebno jim je sel na roko "Ufficio confini Roma", urad pri predsedstvu vlade, ki je trikoloriste subvencioniral, pa tudi druge desničarske organizacije - celo nekatere sindikate, ki so delovali za obrambo italijanstva v Nediskih do-

linah.

Do danes mi ni znano, da bi bil tisti "ufficio" razpuščen, ukinjen in celo mislim (mislim ni greh), da nekatere organizacije pod masko obrambe italijanstva v naših dolinah, sele uživajo njegove dobrote.

No, kljub vsemu smo vzdržali. Za praznovanje 1. maja 1949. leta je naša organizacija uspela spraviti v Trst dva avtobusa, približno 100 mladincev iz Benečije. Tja smo se pripeljali 30. aprila in prespali po zavednih in naprednih družinah. Naslednjega dne so nas tržaski voditelji razdelili v skupine po dvajset. Mojo skupino je vodil pokojni prof. Zorko Jelinčič. Ogedali smo si "Primorski dnevnik" in njegovo tiskarno, kjer so nam novinarji in tehniki obrazložili, kako se ustvarja časopis - dnevnik.

(gre naprej)

Izidor Predan



**tecno
adria**

NUOVO
NEGOZIO

INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

Fallisce tragicamente il piano di conquista della Grecia - 9

Olga Klevdarjova

“Così ... si migliora questa mediocre razza italiana”

Il sergente maggiore Giorgio Venuti non può che avere una visione locale dell'andamento della campagna di Grecia. E' facile intuire, inoltre, che il soldato è consapevole che la censura violerà la riservatezza della corrispondenza privata. La lettera sarà aperta e le frasi ritenute inopportune - o perchè contenenti informazioni sulla posizione dei reparti, o sull'andamento negativo delle operazioni militari, oppure sullo stato d'animo, ossia il morale, dei combattenti, tale da minare l'assoluta certezza dei parenti nella vittoria, o Dio non voglia, di incrinare il mito della rocciosa invincibilità degli alpini - saranno inesorabilmente tagliate con inchiostro di china e rese illeggibili. Il soldato si preoccupa anche di non suscitare inutili ansie nei cuori delle mamme e le spose con racconti personali troppo realistici. Come si è detto, la lettera di Giorgio non è mutilata dalla censura, salvo per un nome cancellato, ma le sue parole non sono tali da tranquillizzare Olga del tutto.

Più di ogni altro elemento opera nel sottufficiale il controllo della propria coscienza, in cui ogni dubbio è rimosso dalla convinta adesione all'ideologia fascista e dalla retorica dell'eroismo alpino sempre in grado di superare ogni ostacolo ed ogni nemico, in qualsiasi situazione. La declamazione dell'eroismo nella vittoria, ovvio, come dell'eroismo nella sconfitta, sublimano le sofferenze e i disagi in un equivoco artificio retorico. Le lettere degli alpini di Crni vrh, di Ceplesišce o di Trušnje sono spesso stentati

saggi di poche righe in italiano (“Io sto bene come spero anche di voi”, scrive a casa il Ceplesiškin). Altri tentano di scrivere in sloveno, ortograficamente approssimativo. Questo, non l'italiano, è la lingua in cui si comunica in famiglia. Altre lettere sono elaborati di giovani istruiti, che hanno fatto le scuole, e proprio in questo caso sono più frequenti le proposizioni convenzionali suggerite dalla radio e dalla stampa: clichè, diffusi a piene mani, dell'invincibilità e del valore, dell'eroismo e dell'obbedienza sacrificale del soldato italiano. Il tutto ben distante dalla rabbia impotente delle truppe in balia di una guida impazzita.

Il più turpe esempio di doppiezza lo dà Benito Mussolini, quando contraddice in pubblico i commenti che gli sfuggono in privato. Diceva ipocritamente, il duce, nel discorso pronunciato il 23 febbraio 1941 A.XIX: “...Sia detto una volta per tutte che i soldati italiani in Albania hanno superbamente combattuto; sia detto, in particolare, che gli Alpini hanno scritto pagine di sangue e di gloria che onorerebbero qualsiasi esercito. Quando si potrà raccontare nelle sue vicende la marcia della “Julia” sino quasi a Metzko, tutto apparirà leggendaro”. Non ricordava certo più il suo sfogo privato del 24 dicembre 1940 con Galeazzo Cia-



Alpini in Albania, illustrazione tratta dal quindicinale “L'Alpino” del 1 marzo 1941 - XIX

no, che poi era il ministro degli esteri, a commento delle tragiche notizie provenienti dal fronte greco-albanese: “Nevica. Il Duce guarda fuori la finestra ed è contento che nevichi: Questa neve e questo freddo vanno benissimo - dice - così muoiono le mezze cartucce e si migliora questa mediocre razza italiana”. E tanto per chiarire si consideri che quella campagna costò più di 13 mila morti, 50 mila feriti, 25 mila dispersi, e - giacchè parliamo di neve e di freddo - oltre 12 mila congelati. Un inizio di congelamento se lo prende, al piede, anche

Giorgio. Non per questo, tuttavia, la sua fede vacilla. Così infatti vede lui la penosa ritirata:

“Sebbene costretti a ripiegare perchè uno contro venti, abbiamo inflitto (ai greci) delle forti scoppole tanto che ora sono costretti a stare fermi per riordinarsi. Come sempre, anche in questa (occasione), i leoni delle Alpi come disse il Duce, hanno fatto il loro dovere infliggendo delle forti perdite al nemico. Alla Voiussa allo Smolika, dovunque erano gli Alpini hanno tenuto in iscacco per giorni e giorni il nemico smorzando la sua baldanza.

A Sella S. Attanasio in poche centinaia abbarbicati alla terra come la gramigna per ben cinque giorni, contro migliaia abbiamo tenuto duro mettendo più volte in fuga il nemico... Al contrario di quanto dice la radio inglese, la Julia non è affatto distrutta ed è pronta a vendicare i suoi eroici caduti. I greci non potranno mai vantarsi di aver messo in fuga gli Alpini d'Italia. Causa la nostra grande inferiorità di numero abbiamo dovuto ripiegare, ma l'abbiamo fatto sempre col petto rivolto al nemico.

Spero fra non molto verrà il momento buono anche per noi e ti assicuro che li faremo correre talmente, da non lasciare loro nemmeno il tempo di guardarsi alle spalle...”

E Giorgio prosegue con le raccomandazioni che già conosciamo, aggiungendo una frase che per il momento può apparirci marginale, e sarà invece l'accesso ad uno dei Sette Flagelli della Provvidenza. “...anche se ogni tanto qualche scorribanda di poco piacevoli inquilini annidati nei nostri indumenti ci faccia lasciare di scatto il lavoro che stiamo facendo per grattarci rabbiosamente”. Fa solo cenno invece, ma solo impersonale, a quello che deve essere stato per lui l'azione più pericolosa, fino a quel momento, della guerra: l'episodio di Sella San Attanasio. Lì, da poco giunto al

fronte, il 13 novembre 1940 - XIX, in un momento grave e delicato (così dirà la motivazione della sua croce al valor militare) riuniva i propri alpini e li conduceva al contrassalto cooperando a respingere il nemico.

La lettura critica di tutto questo insieme ed altre informazioni, nobilitate da tutti gli spunti patriottici che si vuole, ci consente di appurare: primo, che la Julia, inoltrata lungo la Voiussa (Vjosë) oltre il confine ed il ponte di Perati, poi in direzione del Metsovo, corre il rischio di essere completamente accerchiata sui monti del Pindo e deve ritirarsi, difendendosi in situazioni militarmente disperate e proibitive dal punto di vista ambientale, con gravi perdite causate dalla pressione sui fianchi da parte dell'esercito ellenico, dalle sue audaci infiltrazioni e dal tiro delle artiglierie; secondo, che il piano elaborato dallo stato maggiore in base agli ordini di Mussolini è clamorosamente fallito, ed ormai si combatte, retrocedendo, in territorio albanese; terzo, poiché tutta l'armata italiana è in ritirata, e la Julia non è più in grado di tenere il fronte e deve essere ricalzata da altre truppe alpine delle divisioni Cuneense e Tridentina e dei complementi della Julia.

Alla fine di gennaio la Julia, (qui si confermano i comunicati della radio inglese) è ridotta a mille uomini. Sarà ritirata dal fronte per un mese di riposo e vi tornerà a fine febbraio per la difesa delle nuove posizioni, con ulteriori durissimi sacrifici.

(segue)

M.P.

Poročilo o zanimivem študijskem izletu učencev 5. razreda

Izlet v Soško dolino

Od Kobariskega muzeja do trdnjave v Klužah in v dolino Trente

V torek, 16. maja, so učenci 5. razreda, z učiteljicama Luano in Antonello, šli na izlet v Slovenijo, v Soško dolino, kjer so si ogledali marsikaj zanimivega.

Preberimo poročilo Martina, ki se začneja z obiskom kobariskega muzeja.

“V vezi so bile na eni steni slike vojakov, ki so umrli v vojni in na nasprotni krizi. Naš vodič je bila neka ženska. Najprej nam je pokazala prvo nadstropje, kjer so bile stiri sobe. V prvi, beli sobi, smo videli neko orodje za napravljanje topov, pasti in velike skarje za rezanje žičnih

ovir. V sobi zaledja smo videli drugo orodje in neke slike vojakov. Vodič nam je rekel, da so vojaki najprej pisali domov staršem, kar so hoteli, potem pa so morali pisati samo lepe stvari. V črni sobi so bile slike mrtvih vojakov. Ta soba je bila tista, ki me je najbolj prizadela. Četrta soba je bila krnska, kjer je bil relief Krna. Bile so označene vse vojaške jame. Potem smo videli tudi druge sobe, kjer smo si ogledali vojaške uniforme, slike in knjige nekaterih pesnikov in druge stvari. Potem smo šli v drugo nadstropje. Stopili smo v neko sobo, kjer smo videli drugi velikanski relief. Šli smo v majhno sobo, ki se je imenovala “jama”. Ta soba je reproducirala jamo, kjer so se skrivali vojaki”.

Iz Kobarida so se učenci odpeljali v Kluže, ki bo letošnje poletje prizorišče zanimivega kulturnega dogodka “Blitzart”. “Šli smo gledat tamkajšnjo trdnjavo. Trdnjava je bila iz kamna



in cementa in je bila precej velika. Potem smo šli do hidroelektrarne. Tam je bil neki gospod, ki nam je vse pokazal in povedal. V hidroelektrarni je bil zelo velik ropot in nismo skoraj slišali to, kar nam je povedal”. Med potovanjem do naslednje postanke je učiteljica Luana pripovedala zgodbo o “Zlatorogu”. “Po nekaj več kot pol ure smo prišli v Trento, ki je vasica v trentarski dolini. Vzeli smo naše sendviče in smo šli peš do brega nekega potoka. Tam smo kosili in se tudi igrali. Ob 13. smo se spet vrnili v vas in smo šli si ogledat etnološki muzej. Bil je precej majhen, toda

zelo zanimiv. V eni sobi je bila tudi pravljica o “Zlatorogu”. Toda to kar nas je največ zanimalo so bile nagačene zivali.

Odšli smo iz Trente in dospeli do Mlinarnice. Mlinarnica je bil kraj, kjer je istoimenska reka prihajala iz neke jame. Bile so tudi skalnate stene iz več barv. Voda je bila mrzla, toda zelo lepa in čista. Prišli smo spet do kombija in mislili: “Sedaj bomo šli v solo!” Ni bilo res, ker smo se ustavili v dveh krajih: v cerkvi svetega Jožefa, na križevih poti so rimljanski vojaki imeli obraz od Hitlerja in Mussolinija. Potem smo se ustavili tudi pri

žičnici. Uporabljali so jo, da bi peljali debela dreves iz nekega kraja v drugi. Stopili smo spet na kombij in šli spet v Kobarid, do bara “Cučabela”, kjer smo si vsi kupili sladoled. Ob 16. uri smo se spet vrnili v solo zelo zadovoljni.

Zame je ta izlet bil najboljši ne samo ker kraji, kjer smo bili so bili lepi, ampak tudi ker smo videli osem krajev in ne samo enega ali dva kot na drugih izletih, kar mi je bilo najbolj všeč, je bila Mlinarnica”.

Martin 5. razred

Dve spominski sliki na zanimiv študijski izlet in na zadnje dneve osnovne so-



I gialloblù sconfitti nello spareggio promozione dal Martignacco

Savogna, ko a testa alta

Con un grande secondo tempo recupera lo svantaggio con Flavio Chiacig sfiorando il raddoppio - Nel finale di gara gli ospiti colpiscono due volte

SAVOGNESE 1
MARTIGNACCO 3

Savognese: Predan, Dre-cogna, Floreancig (Stacola), Caucig, Chiacig, Oviszsch, Trinco, Cernotta, Rot (Stu-lin), Terlicher, Podorieszsch.

Savogna, 4 giugno - La Savognese non ce l'ha fatta. Sarà il Martignacco a giocare la promozione in Seconda categoria con il Strassoldo. I savognesi, però, possono ancora tentare il salto inoltrando la domanda di ripescaggio per eventuali posti vacanti.

Il Martignacco visto a Savogna si è dimostrato più squadra riuscendo nel finale a conquistare l'intera posta in palio. Al 1' una conclusione di Terlicher si perdeva a lato. Continuava i suoi attacchi la squadra locale con Chiacig che mandava il pallone fuori di poco. Il portiere Predan usciva bloccando un tentativo di Rosso.

Era poi il turno di Terlicher al 12' a calciare una punizione risultata troppo telefonata per impegnare Del Pino. Rispondeva il Martignacco con Lavia che mandava il pallone sopra la traversa. Al 17' occasionissima

Matajur in spolvero nel "Corri e gioca"

Si è concluso domenica a Latisana il circuito di corsa su strada indetto dal Csi e denominato "Corri e gioca".

Buoni i risultati ottenuti dalla Polisportiva Monte Matajur di Savogna, vincitrice del trofeo maschile e seconda in quello femminile. Individualmente hanno primeggiato nelle rispettive categorie Stefania Miscoria (Gsa Pulfero), Simone ed Andrea Gorenszsch e Katia Franz (Matajur).

Domenica prossima inizia a Rigolato il circuito di corsa in montagna con partenza delle gare alle 9.15. La Polisportiva Matajur dovrà difendere la supremazia che dura ormai da diversi anni.



Il centrocampista Cernotta

per Podorieszsch, che non speva approfittare di un pasticcio difensivo degli ospiti. Alla mezz'ora passava il Martignacco con Rosso che, servito dal fondo da Bertoli, non aveva difficoltà a mettere il pallone in rete.

La Savognese cercava il pari impegnando Del Pino con Terlicher, Chiacig e Podorieszsch. Al ritorno in campo nella ripresa i locali erano più determinati sfiorando il pareggio con Terli-

Audace, finale scoppiettante

I Giovanissimi dell'Audace hanno vinto la gara di andata delle semifinali regionali per società pure battendo in casa l'Isontina grazie ad una rete di Alessandro Massera al 15' della ripresa. Spettacolare il gol del difensore, ottenuto su calcio di punizione da circa 25 metri. Domenica a Capriva si svolgerà la gara di ritorno.

Per quanto riguarda il torneo Molaro, dopo il pareggio ottenuto dai Giovanissimi contro il Buttrio, ieri sera si è disputata sul campo del Bearzi la seconda gara eliminatória.

Gli Esordienti con i successi su Manzanese e Tavagnacco hanno conquistato i quarti nel torneo Lorenzutti.

cher che vedeva il pallone respinto dal corpo del portiere. Al 17' su calcio d'angolo di Terlicher Chiacig di testa siglava il pareggio.

La Savognese si sbilanciava in avanti lasciando ampi spazi che favorivano i contropiedi degli ospiti. Al 25' una conclusione di Chiacig faceva gridare al gol, ma era il Martignacco a raddoppiare al 36' con Rosso e a triplicare due minuti più tardi con Bertoli. (p.c.)

Prenderà parte alle finali Uisp

Il Real vola a Montecatini

REAL PULFERO - RIVA DEL GARDA 2-0

Real Pulfero: Monutti, Gariup, Benati, De Biagio, Montanino, Claric, Peres, Dugaro, Liberale, Paravan, Barbiani.

S. Michele Extra (Verona), 3 giugno - Nonostante le numerose assenze dovute ad infortuni (in particolare Fa-



Il rigore trasformato da Bruno Iussa nel match di Maiano

brizio Vogrig e Bruno Iussa), i ragazzi del presidente Claudio Battistig hanno meritatamente conquistato sabato 3 giugno il passaporto per la fase finale valida per il titolo italiano Uisp in programma a Montecatini Terme dal 22 al 26 giugno prossimi.

La gara, iniziata con oltre mezz'ora di ritardo a causa del nubifragio abbattutosi sulla zona, è stata dominata dai ragazzi allenati da Severino Cedarnas. All'8' del primo tempo ad andare in gol è stato Andrea Benati, imitato al 36' da Lorenzo Peres.

Oltre a queste due segnature, va rimarcata la sfortuna di Carlo Liberale che per ben tre volte ha visto respingere dal palo le sue conclusioni.

Il ritorno a casa dei giocatori valligiani e dei loro sostenitori, avvenuto a notte inoltrata, è stato come sempre festoso.

Il podio più alto per Laura



Dopo gli ottimi piazzamenti ottenuti nelle gare di discesa "mountain bike" in Garfagnana, a Ventimiglia e nella prova del campionato mondiale a Camp d'Ail (Francia), Laura Bellida è riuscita, domenica 28 maggio, a salire sul gradino più alto del podio nella gara top class di Capriolo (Brescia).

Una doppia soddisfazione per l'atleta di Pontecocco che due giorni prima aveva superato con buon esito un esame universitario.

Purtroppo la sfortuna ha costretto Laura, che gareggia per la DBS di Bassano, a fermarsi momentaneamente nell'attività sportiva per un incidente occorso durante un allenamento serale.

Conclusa la "massacrante" Buttrio - Faaker See - Bovec - Buttrio, domenica appuntamento a Faedis

Cicloturismo, le tappe di Povoletto

In luglio ed agosto due importanti appuntamenti - Per la IV d'Avost si raggiungerà la località di Caporetto

Jadran spet v B-2 ligo

Po izredno uspešnem prvenstvu so si košarkarji Jadrana zagotovili napredovanje v B-2 ligo. V odločilnem srečanju proti tržaskim "bratranec" Servolane so res zmagali z majhno prednostjo, rešnici na ljubo pa je treba povedati, da je slavila ekipa, ki je največ pokazala. To je sicer tretje napredovanje Jadrana v B-ligo v svoji skoraj dvajsetletni zgodovini. Nobenega dvoma ni, da zasluge za takšen uspeh nosijo vsi igralci, trenerski kader in seveda vodstvo združene ekipe. Brez kolektivnega dela takšni rezultati ne bi prisli, kar potrjuje potrebo po nadaljnjem združevanju moči.

Kar zadeva igralce, naj povemo, da je bil najboljši Jadrano strelec veteran Boris Vitez s 666. koši (povprečje znaša 19 košev na tekmo). Sledita mu David Pregarc (546 - 15,6) in Dean Oberdan (499 - 13,9). (r.p.)



La squadra del gruppo ciclistico di Povoletto al gran completo

Continua l'attività sportiva del gruppo ciclistico Povoletto. In occasione della festa del vino di Faedis la società ha organizzato per sabato 10 giugno una gara di 67 km con partenza e arrivo nella stessa Faedis. Altre due gare sono in programma, organizzate sempre dalla stessa società, per la sagra di Attimis domenica 8 luglio (70 km) e in occasione della IV d'Avost in programma il 27 agosto (100 km). Quest'ultima gara, partendo da Povoletto, raggiungerà Caporetto per ritornare poi alla località di partenza. Nel frattempo i ciclisti dell'associazione - tra cui figura Ado Cont - hanno preso parte alla tradizionale "maratona" che li ha visti protagonisti, assieme ad altri 1500 atleti, su un percorso internazionale, passando attraverso Italia, Austria e Slovenia, per un totale di 283 chilometri.

Vittoria ai rigori nel torneo per Allievi "Mocarini"

Triestina dal dischetto

Nonostante il tempo inclemente, ha ottenuto buon successo di pubblico e da parte degli addetti ai lavori il torneo Allievi "Angelo Mocarini" organizzato dalla Valnatisone e dalla Gaglianese. La manifestazione, svoltasi al Polisportivo di S. Pietro, ha visto la partecipazione di Udinese calcio, Nuova Triestina, Rappresentativa comitato provinciale di Udine e Rappresentativa Valli del Natisone.

Nelle semifinali si sono imposte l'Udinese sulla rappresentativa valligiana (3-0) e la Nuova Triestina nei

confronti della rappresentativa udinese (2-1).

Sabato scorso si sono quindi affrontate per il terzo e quarto posto le due formazioni sconfitte. Il primo tempo si è concluso a reti inviolate. All'inizio della ripresa con un gol di Beltrami è passata in vantaggio la squadra valligiana. La rimonta degli ospiti nei minuti finali della gara è stata determinata anche dall'infertilità numerica dovuta ad un'espulsione.

A contendersi l'ambito trofeo erano le due squadre più titolate. Per decretare la



Bordon, Golop, Tomasetig e Bertolutti protagonisti del torneo

vincente si è dovuto attendere i calci di rigore. Nei tempi regolamentari c'è stato equilibrio con un palo colpito dagli udinesi ed una

traversa dei triestini. Parando il primo rigore, il portiere alabardato Razza ha dato la vittoria alla squadra giuliana.

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

AMBULATORIO DI IGIENE

Certificazione patenti - Libretti sanitari - Sana e robusta costituzione - Vaccinazioni

Sv. Lenart

v sredo od 12.30 do 13.30

Speter

v pandiejak od 8.30 do 9.30, v sredo od 11.00 do 12.15, v petek od 10.00 do 11.15, v saboto od 8.30 do 10.00.

CONSULTORIO FAMILIARE

SPETER

Ass. Sociale: dr. LIZZERO

od pandiejka do petka

od 8.00 do 10.00

Pediatra

v pandiejak od 9.30 do 12.00

v petak od 9.30 do 12.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v torak ob 11.00 z apuntamento, na kor pa impenjative

Za apuntamente an informacije telefonat na 727282 (urmih urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedada v Videm:
ob 6.10 (cez tiedan), 7.00, 7.26 (cez tiedan), 7.57, 9.(cez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29(cez tiedan), 12.54, 13.27 (cez tiedan), 14.05, 15.50, 17., 18., 19.08, 20., 22.10.(od pand. do cet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:
ob 6.35 (cez tiedan), 7.29, 8. (cez tiedan), 8.32, 9.32 (cez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57(cez tiedan), 13.30, 14.08(cez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do cet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE STEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm.....5521
Policija - Prva pomoč.....113
Komisariat Cedad.....731142-731429
Karabinierji.....112
Ufficio del lavoro
Collocamento.....731451
INPS Cedad.....700961
URES - INAC.....730153
ENEL Cedad.....700961-700995
ACI.....116
ACI Cedad.....731987
Avtobusna postaja
Rosina.....731046
Aeroporto Ronke
Letališče.....0481-773224/773225
Muzej Cedad.....700700
Cedajska knjižnica.....732444
Dvoječni center Speter.....727490
K.D. Ivan Trinko.....731386
Zveza slov. izseljencev.....732231

OBCINE - COMUNI

Dreka.....721021
Grmek.....725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec.....726017
Tavorjana.....712028
Prapotno.....713003
Tipana.....788020
Bardo.....787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 12. DO 18. JUNIJA
Sriednje tel. 724131 - Manzan (Sbuelz) tel. 740526
OD 10. DO 17. JUNIJA
Cedad (Fomasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 06.06.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	13,50	14,00
Ameriski dolar	USD	1595,00	1660,00
Nemska marka	DEM	1128,00	1175,00
Francoski frank	FRF	323,00	336,00
Holandski florint	NLG	1008,00	1049,00
Belgijski frank	BEF	55,10	57,40
Funt Sterling	GBP	2537,00	2641,00
Kanadski dolar	CAD	1159,00	1206,00
Japonski jen	JPY	18,70	19,50
Svicarski frank	CHF	1372,00	1428,00
Avstrijski siling	ATS	160,40	166,90
Spanska peseta	ESP	13,10	13,60
Avstralski dolar	AUD	1148,00	1195,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	300,00	320,00

BCIKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

IL VENTO DELLA RIPRESA

L'esperienza passata dimostra che a prezzi bassi è tempo di comprare per non perdere l'opportunità di fare soldi. Per questo la sottoscrizione di fondi diversificati Cisalpina può essere una buona idea. Per chi poi pensa ad una buona redditività, unita alla sicurezza e liquidabilità, il fondo monetario Cisalpina Cash è la scelta giusta. Informatevi presso la Filiale di Cividale della Banca di Credito di Trieste.

MOJA BANKA

DREKA

Debenije
Noviči v vasi

Ze puno cajta niesmo imiel noviču tle v naši vasi, pa v saboto 3. junija se je spet zgodilo an vasnjani so lepuo poskarbiel za oflokot z rožami okuole Mihielove hiše, sa' novič je biu pru v teli družini.

Ozenu se je Roberto Tomasetig (njega parjatelj ga kličejo Nj). Pred utar dol v Remanzage ga je pejala liepa čeeča, Gaia Malisan. Z njim se je veselilo puno zlahte an parjatelj.

Robertu an Gaii, ki bota ziviela v Cedade, želmo puno srce, zdravja an veseja v njih skupnem življenju.

PODBONESEC

Gorenj Marsin
Zalost ta par Čjukuove

V videmskem špitale nas je v petak 2. junija za venčno zapustila Letizia Oballa, buj poznana kot Guida. Bla je Čjukuove družine, kjer se je rodila 10. februarja lieta '33 Seda je ziviela du Mojzaze ta par bratre Bepulne.

Z nje smartjo je v zalost pustila njega, brate Ivana, ki je sudaski kaplan an Marca, sestro Marijo, kunjade, tete, navuode an vso drugo zlahto. Nje pogreb je biu v nediejo 4. junija v Gorenjim Marsine.

"Come tante, tantissime persone, valigia in mano alla ricerca del lavoro e del pane, prima Torino, poi Roma. - Takuo so napisali nje bratri. - Di carattere allegro e socievole. Amava la conversazione e la compagnia. Aveva sempre una parola, un piccolo gesto per tutti. I funerali sono stati celebrati domenica 4 giugno a Mersino. Quante persone a darle l'ultimo saluto! Una folta rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e militari per essere vicini al fratello mons. Giovanni loro cappellano. La S. Messa è stata celebrata da cappellani militari: don Severino Morandini, don Franco Millimacci e dallo stesso fratello. L'ha commemorata il fratello con parole commoventi mettendo in evidenza il suo altruismo.

I fratelli mons. Giovanni, Marco, Giuseppe e Maria ringraziano tutti quanti, direttamente o indirettamente, sono stati loro vicini."

SPETER

Barnas
Zbuogam Sergio

V cedajskem špitale je po kratki a hudi boliezni umaru Sergio Corredig, imeu je 65 liet. V zalost je zapustu ženo Ilco, sinuove Andrea, Flavio, Claudia, Maura an Sandro, zet Vannija, majhanega navuoda Michelna, brate, sestre, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v petak 2. junija popudan v Barnase.

Sergio je biu zlo poznan po vsieh naših dolinah, je puno puno liet uozù koriere.

Sandri, pru takuo vsi družini, naj gredo kondoljance vsieh nas an od pevskega zbora Pod lipo, kier pieje.

Cedron

Pogreb

Na naglim je umaru Pasquale Pittana. Imeu je 71 liet. Iz cedajškega špitale so ga bli pejali v videmski, pa vseglh mu nie nič pomagalo. Na telim svietu je zapustu brata, sestro, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

Pasqualin je biu v cajtu uejske parazonier od Anglezu, ponudli so njemu, kot drugim ujetnikom, ce ce iti kot volontari se borit proti nacifasizmu v Jugoslavijo, takuo Pasqualin je su v prekomorske brigade.

Sodelovau je za obrambo

Tita, ko feldmaresjal Göring je biu napravo dessian na Drvar: varglo se je iz luhta 10.000 parakadutistu za ukrast Tita, ker Göring je biu obljubu Hitlerju, de mu ga senka za rojstni dan, pa partizani ("Sli smo nuoze, na nuoze", je rad pravu Pasqualin) so rešil Tita an njega stab od tega napada.

Pogreb Pasqualina je biu v Gorenjim Barnase v nediejo 4. junija zjutra.

SOVODNJE

Barca

Zalostna novica

Na naglim je v saboto 3. junija zvičer umarla Ermene-gilda Feletig - Pinkove družine iz Barc. 17. junija bi bla dopunla 82 liet.

Gilda je bla uduova ze puno liet. Imiela je pet otuok: Mirello, Mirka, Ornello (ki nas je premlada zapustila ze lieta nazaj), Anno an Lucijo. An pru dol par hčeri Luciji v Vidme je ziviela tele zadnje lieta. Je imiela kako majhano težavo s sarcam, pa obedan bi ne biu mislu, de umarje takuo na naglim. V saboto vicer je sla kupe s hčerjo Lucijo na nieko festo, ki je bla blizu svojega duoma, a po pot je na naglim umarla.

V zalost je pustila sina, hčere, zete, neviesto, navuode, pranavuoda, sestro, brata, kunjada an vso drugo zlahto. Nje pogreb je biu v Sauodnji v torak 6. junija popudan.

Governmento je dau sude za fare

SVET LENART

Kravar

Bomo imiel britof

Pretekli tiedan so začeli v Kravarju zidat britof. To dielo je bluo zlo potriebno, ker do seda so muorli podkopovat v Svetim Lienartu, ki je pa od vasi delec vic kilometru.

Pogrebi so bli zlo težau-

ni, posebno pozime, kar je zapadu snieg an so muorli vickrat darzat marlice v hiši, dokjer nieso ocedli cieste.

PODBONESEC

Log - Podvaršc

Imamo muost

Končno se je ljudem iz Podvršca le uresnicila želja, de so parsli do muosta, ki iz Loga peje cez Nedizo.

Cielih 20 liet je biu v programu, ljudje skoraj ne puobnajo, kada so začel dielat parve pratike za nardit muost. Med tem je parsla tudi ujska an takuo se je dielo zaulačevalo iz lieta v lieto.

Po tarkaj lietih so kupe spravili vas material an tudi ljudje so pokazal dobro voljo par dielu. S pomočjo tehničnega urada an z dielom domačinu so muost dogradili. Dug je 50 metru an darzi 120 kuintalu pezu.

(Matajur, 1.10.95)

PODBONESEC

Carnivarh

Bomo imiel ciesto an mlekarinco

V teh dneih je kamun ušafu sporocilo iz Rima, da bo ministrstvo za javna dela (ministero dei lavori pubblici) dalo 8 milionu lir za nardit ciesto, ki bo pejala iz Kal v Carnivarh.

Kot je znano, Carnivarh je vas, ki niema nobedne cieste an zatuo muorejo ljudje prenašat vse na harbatu.

Puno cajta so guoril, de bojo zgradili an mlekarinco, a tudi tuole se je zavlačevalo do telih dni. Nekateri so bli pruo, drugi pa za tuo an takuo nieso parsli do obe-

dnega decizjona.

Nazadnje so domačini zaprosili governo za pomuoc an takuo je te drugi tiedan parsu iz Rima odgovor, de bo governo plaču za gradnjo speže na pu, tuo se pravi 3.200.000 lir.

Modernasta mlekarinca je bla pru potriebna v teli vasi. V nobedni vasi v Beneski Slovenij niemajo tarkaj zvine kot tle, sa' pardielajo vsaki dan 20 kuintalu mlika. Par izdelovanju sierra an masla na duome se zgubi dost mlika an tudi izdielki niemajo tajne cene, kot v mlekarinci.

(Matajur, 16.11.56)

SPETER

Nove fare

Do lietos v Beneski Sloveniji so ble prave fare samuo Špietar, Svet Lienart, Dreka, Landar an Arbec. Vse te druge slovienske duhovnije so ble navadne kaplanije al pa vikarije. Tudi tele so lietos ratala prave fare.

Kakuo se je tuo zgodilo? Ker v Italiji duhovnjia, ki zeli ratat od cierkve an od governa spoznana prava fara, muora dati governu adan fond za skoraj adan milionu lir, tega pa nase kaplanije ne morejo dat, ker so rieu-ne. Zatuo se se nasi duhovniki ze puno liet boril, de bi governo dau kajšan kontribut za ta fond. An lietos je parsla ta gnada od governa, de je dau za vsako od naših duhovniji kontribut za 700.000 lir. Kar je manjkalo so doložle same duhovnije. An takuo 22 duhovniji v Beneski Sloveniji so ratala fare, ki so priznane tudi od

governa.

Tele fare so: Platišče, Prosnid, Crnivrh, Laze, Brisča, Marsin, Ruonac, Barnas, Azla, Sovodnje, Gorenj Barnas, Matajur, Tarčmun, Kosca, Liesa, Topoluove an Svet Stuoblank par Dreki.

(Matajur, 1.11.56)

Špietar

Suola za zidarje

an mizarje

Kakor je znano v Špietar so nieksni kors, kjer se mladina iz Nediških dolin uci za ratat maringoni an zidari. Kar pridejo h koncu s telim korsam gredo na dielo, venčpart po sviete, an tam si sluzijo kruh s svojim mestierjam. Srečni so tisti, ki imajo svoj mestier, ker so povserode dobro plačani.

Takuo, ki smo povedali, venčpart teh, ki so se naučili mizarstva ali zidarstva, ušafa dielo na juškem, ker doma ga ni, nobedan pa se na nauči mestierja, de bi ga lahko opravljau na domači zemlji.

Vsi vemo, de v Nediški dolini je vic velikih gjav, kjer kopajo an dieljo kamanje (Tarpeč, Lipa, Tarčet, Azla, Carnivarh an takuo napri). V teh gjavah dielajo dieluci, ki se nieso nikier ucieli tega mestierja. Dielajo takuo, ki se jim pru pari, a pravega pojma o mineralogiji niemajo.

Ka' bi ne bluo dobro, de bi opdarli kors profesional se za kamnoseke? Tisti, ki je buj suolan zna buojs dielat an takuo se more tudi dielat buj pametno an sfrutat lieuš gjave.

(Matajur, 16.11.56)

Studio immobiliare
BRAIDOTTI

Una soluzione in più
per vendere
o comperare casa

Informazioni
senza impegno

Via De Rubels 19, Cividale - Tel. 731233

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 40.000 lir
Postni tekoci racun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.—SIT
Posamezni izvod 40.—SIT
Ziro racun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komercialni L. 25.000 + IVA 19%